

# Fanno rete i Comuni amici della famiglia



*Non più solo politiche «per» ma «con»  
Promuovere protagonismo e buone prassi*

**Cinque enti locali firmano l'accordo di programma Iniziativa lanciata da Afi, Acli, Forum delle Associazioni familiari e Scuola di Economia civile**  
**TINO REDAELLI**  
MILANO

**C**ostruire un vero e proprio «supermercato delle buone pratiche» in tema di politiche familiari. È lo scopo della Rete dei Comuni Amici della famiglia, il cui accordo di programma è stato firmato ieri a Milano dai Comuni di Besana Brianza, Brugherio, Giussano, Muggiò e Seveso. Promossa dall'Associazione Famiglie (Afi), dal Forum regionale della Associazioni familiari, dalle Acli Lombardia e dalla Scuola di Economia civile, la nuova rete impegna le amministrazioni comunali firmatarie a favorire, nelle rispettive comunità, lo sviluppo di buone pratiche a sostegno della famiglia, di azioni di mutuo aiuto familiare, di percorsi di collaborazione e solidarietà, in un rapporto di coprogettazione tra famiglie e istituzioni locali. In particolare, i Comuni che hanno aderito o che in futuro entreranno nella rete, si impegnano ad

assegnare la delega per le Politiche familiari ad un assessore specifico diverso da quello ai Servizi Sociali, a deliberare ogni anno una somma da inserire in bilancio per sostenere le «politiche con le famiglie», a partecipare e sostenere la rete e a costituire un tavolo comunale «Famiglie in rete», quale strumento e luogo di promozione della famiglia e per la progettazione di interventi innovativi a favore del suo benessere. La Rete Comuni Amici della famiglia diventa quindi un grande punto di incontro e confronto tra i Comuni e l'associazionismo familiare, in grado di promuovere e diffondere una serie di buone pratiche che hanno avuto successo a livello locale. Tra queste, il sistema «Family Pay» dei Comuni lombardi, un sistema di pagamento tramite App sul cellulare da utilizzare nei negozi convenzionati, che consente al titolare di accumulare sconti per ogni acquisto effettuato e di farne confluire una parte in un apposito «fondo sociale» a disposizione per l'attuazione di politiche e progetti a favore delle famiglie. Altra «buona pratica», attivata dal Comune di Seveso, è la creazione di «Gruppi di Acquisto Familiari» (Gaf), attraverso i quali le famiglie fanno la spesa insieme, accedendo



a sconti dedicati, e devolvono una quota a un fondo solidale. Altro progetto che ha fatto scuola e che verrà messo a fattor comune nella Rete è quello di Muggiò, dove il «Tavolo comunale delle famiglie in rete», composto da 14 realtà non profit, tra le quali Caritas, Acli, associazioni di genitori e di famiglie con disabili, ha studiato e proposto alle scuole di ogni ordine e grado del Comune un percorso sulla legalità. «Il primo obiettivo della nuova rete sarà quello di cercare di estenderla a quanti più Comuni possibili in Italia – ha commentato Marco Troiano, sindaco di Brugherio e portavoce della Rete dei Comuni amici della Famiglia –. Verranno inoltre organizzate scuole di formazione per le politiche con le famiglie, rivolte principalmente ad amministratori e funzionari comunali».



## MUNICIPI VIRTUOSI

Rete dei Comuni  
Amici della  
famiglia: Besana  
Brianza, Muggiò,  
Brugherio, Seveso  
e Giussano le  
amministrazioni  
comunali che ieri  
hanno firmato  
l'accordo di  
programma